

Bilancio Sociale 2020

GIOVANI VALDARNO
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	6
Aree territoriali di operatività.....	6
Valori e finalità perseguite.....	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale.....	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	7
Collegamenti con altri enti del Terzo settore	7
Contesto di riferimento.....	8
Storia dell'organizzazione.....	8
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	11
Consistenza e composizione della base sociale	11
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	11
Modalità di nomina e durata carica.....	12
N. di CdA/anno.....	12
Tipologia organo di controllo.....	12
Mappatura dei principali stakeholder.....	14
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	17
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	18
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	18
Composizione del personale.....	18
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	20
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	22
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica.....	22
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	22
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	23
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	23
Output attività.....	25
Tipologie di beneficiari.....	28
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	31

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	32
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	32
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità.....	34
Raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento o il mancato raggiungimento degli obiettivi programmati	34
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	36
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	37
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	37
Capacità di diversificare i committenti.....	38
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	39
8. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	40
Tipologia di attività.....	40
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione.....	40
9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	41
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	41
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione.....	41
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	41
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì.....	42
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	42
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì.....	42

1. PREMESSA

Con questo bilancio sociale abbiamo cercato di raccontare un anno certamente non facile per la nostra Cooperativa.

Il 2020 è stato fortemente segnato anche per Giovani Valdarno dall'emergenza Covid-19. La natura dei servizi da noi erogati ha comportato per molti mesi una riduzione generalizzata del volume delle attività, dovuta sia alla sospensione di servizi a seguito di provvedimenti governativi che alla necessità di ridurre il numero di beneficiari di alcuni servizi o la durata degli stessi per poter garantire adeguate misure di prevenzione del contagio. Ciononostante, fin dalla prima fase dell'emergenza Covid, la nostra cooperativa è stata attivamente impegnata, sia per propria iniziativa che nell'ambito dei rapporti contrattuali esistenti con le amministrazioni locali, nel progettare ed implementare servizi alternativi o modalità alternative di erogazione di quelli già forniti in modo da non interrompere le attività aziendali che, per la tipologia dei beneficiari principali dei nostri servizi, avrebbe determinato un impatto estremamente negativo sulle componenti più deboli della società, oltre che sui lavoratori della cooperativa.

Abbiamo affrontato, con tutte le forze a nostra disposizione, le tante difficoltà che, nell'arco di poco tempo, hanno sconvolto il nostro paese e il nostro lavoro, cercando, prima di tutto, di proteggere la salute e la sicurezza di chi si è trovato a lavorare in condizioni difficili a causa della pandemia, e di tutelare chi è stato più esposto alla riduzione o sospensione dei servizi dovuta all'emergenza sanitaria.

In momenti come quelli che abbiamo passato, quello che cerchiamo di realizzare ogni giorno - sostenere le persone più fragili e rafforzare i legami della comunità - mostra tutto il suo valore e diventa ancora più prezioso. Con questo bilancio sociale abbiamo cercato, per quanto possibile, di rendere giustizia al lavoro di tutti le lavoratrici e dei lavoratori di Giovani Valdarno.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto secondo i principi indicati nelle Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, tra cui:

- completezza: sono stati identificati i principali stakeholder dell'organizzazione e sono stati divisi per aree di intervento per dare loro un valore in termini di scambio e di rilevanza nel coinvolgimento degli obiettivi da perseguire;
- rilevanza: sono state inserite le principali informazioni sia di carattere qualitativo che quantitativo al fine di agevolare, da parte degli stakeholder, la valutazione sull'operato della cooperativa;
- neutralità: le informazioni sono rappresentate in modo imparziale, attraverso quindi la documentazione sia degli aspetti positivi che di quelli negativi;
- competenza di periodo: sono documentate le attività e risultati dell'anno di riferimento (2020).

Il Bilancio Sociale è stato redatto percorrendo le seguenti tappe fondamentali:

- definizione degli ambiti oggetto di rendicontazione sociale;
- costituzione di un gruppo di lavoro interno;
- raccolta delle informazioni qualitative e quantitative reperibili dai gruppi di lavoro, con il supporto di stakeholder interni ed esterni;
- redazione di bozze intermedie del bilancio sociale da sottoporre al vaglio degli organi di governo, al fine della sua validazione e approvazione;
- approvazione del documento da parte del CDA, presentazione agli stakeholder interni ed esterni; pubblicazione e diffusione;
- valutazione delle informazioni complessivamente acquisite nelle precedenti fasi del processo, individuazione delle eventuali criticità interne ed esterne emerse sul piano informativo ed operativo, definizione degli obiettivi di miglioramento da perseguire con la successiva edizione del bilancio sociale, anche grazie alla definizione di eventuali azioni correttive azioni in essere o allo sviluppo di nuove attività.

Il documento viene presentato durante l'Assemblea annuale organizzata per l'approvazione del Bilancio di esercizio. Una volta approvato, ne sarà data adeguata rilevanza sui canali di comunicazione in disponibilità della nostra cooperativa: sito internet e canali social (facebook, twitter, Instagram). Una copia del Bilancio sociale viene inviata a tutti i soci e ai principali stakeholder.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	COOPERATIVA SOCIALE GIOVANI VALDARNO
Codice fiscale	01333410510
Partita IVA	01333410510
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA PUCCINI 17/INT. - 52025 - MONTEVARCHI (AR) - MONTEVARCHI (AR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A109853
Telefono	055/980764
Fax	055/983112
Sito Web	www.giovanivaldarno.it
Email	gare@giovanivaldarno.it ;
Pec	cooperativa@pec.giovanivaldarno.it
Codici Ateco	87.30.00
	88
	87.9

Aree territoriali di operatività

Giovani Valdarno opera nella provincia di Arezzo (nei Comuni di Bucine, Castelfranco Piandiscò, Cavriglia, Laterina Pergine, Loro Ciuffenna, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini nella Zona-distretto Valdarno e nel Comune di Civitella Val di Chiana nella Zona-distretto Aretina) e nella Città Metropolitana di Firenze (Comuni di Figline e Incisa, Reggello e Rignano sull'Arno).

Valori e finalità perseguite

Giovani Valdarno agisce per prevenire e contrastare fenomeni di isolamento, marginalizzazione, povertà materiale ed educativa e per promuovere modelli di sviluppo personale e collettivo sostenibili e coerenti con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Giovani Valdarno concentra la propria esperienza, professionalità e passione nella progettazione e gestione di servizi sociali, sanitari ed educativi, ponendo al centro dei propri valori e del proprio impegno quotidiano le persone che incontra, siano esse i lavoratori, i fruitori dei servizi, i familiari.

Giovani Valdarno è attenta ai bisogni sociali emergenti, in particolare alle esigenze delle persone in situazione di fragilità di cui cerca di promuovere le necessità di accoglienza e di cittadinanza.

Giovani Valdarno è aperta al territorio: lavora per lo sviluppo materiale, sociale e culturale delle comunità in cui opera, per l'integrazione delle competenze, per la costruzione di canali permanenti di dialogo tra persone, famiglie, enti e istituzioni e per un utilizzo razionale e sostenibile delle risorse a disposizione.

Il sistema organizzativo di Giovani Valdarno promuove la partecipazione attiva dei lavoratori per favorire una gestione responsabile dell'impresa e migliorare continuamente la qualità dei servizi offerti insieme alla qualità dell'esperienza professionale.

La cooperativa non ammette che siano praticate discriminazioni basate sull'etnia, sull'origine e la provenienza, sull'orientamento sessuale e l'identità di genere, sulle convinzioni e le pratiche religiose, politiche o sindacali, sulle caratteristiche fisiche e condizioni di disabilità.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

La Cooperativa, conformemente alla Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi della Legge dell'art. 1, lettera a) della legge 381/91. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori e dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

Coerentemente con le attività statutarie, le principali aree di intervento oggi attive sono rappresentate oggi da: servizi educativi per la prima e primissima infanzia, servizi educativi per minori e famiglie, progetti per la promozione dell'inclusione, delle autonomie e della vita indipendente delle persone con disabilità, servizi rivolti a persone anziane in RSA, centri diurni, servizi domiciliari, progetti territoriali di promozione sociale e culturale, attività di formazione, ricerca, sviluppo e progettazione europea.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Le attività secondarie o strumentali svolte dalla cooperativa consistono in servizi di trasporto e accompagnamento per gli utenti dei servizi, e servizi di custodia e pulizia di locali.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Reti associative:

Denominazione	Anno di adesione
UP UMANA PERSONE	2019

Consorzi:

Nome
Consorzio Irecoop Toscana
E.co Consorzio di Coop. Soc., Soc. Coop. Soc.

Contesto di riferimento

Giovani Valdarno opera prevalentemente nel territorio del Valdarno superiore, la zona in cui la cooperativa è nata oltre quaranta anni fa.

Il Valdarno superiore è un'area della Toscana suddivisa amministrativamente tra la Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Arezzo, in cui vivono circa 143.000 persone. Le caratteristiche del territorio, costituito dalla pianura valdarnese racchiusa a nord-ovest dal Pratomagno e a sud-est dal Chianti, fanno sì che l'area abbia storicamente una vocazione rurale e artigiana a cui si è aggiunta, nel secolo scorso, una crescita del tessuto industriale che ha tuttavia vissuto una crisi negli ultimi decenni, con un impatto ancora perdurante. L'area è interessata da fenomeni di pendolarismo, motivato sia da ragioni di lavoro che di studio e diretto soprattutto verso il capoluogo regionale e i centri del fondovalle, più vicini alle grandi vie di comunicazione che attraversano la zona: l'Autostrada del Sole e la linea ferroviaria Roma-Firenze. Da ricordare anche il significativo patrimonio naturalistico della zona: la Riserva di Vallombrosa e la Foresta di Sant'Antonio, due vaste aree naturalistiche all'interno del Comune di Reggello, che fanno parte della rete europea "Natura 2000", l'area delle Balze, la Riserva Naturale della Valle dell'Inferno e Bandella.

Attraverso i servizi gestiti, la nostra società ha cercato, nel tempo, di apportare valore alla vita sociale ed economica della comunità locale, favorendo lo sviluppo di sistemi di protezione sociale e la promozione dei diritti, promuovendo l'interazione tra servizi e comunità, promuovendo occupazione.

Il forte radicamento territoriale della cooperativa, espresso già dal suo nome, è il risultato di una strategia di apertura e attivismo nel territorio che si è orientata nel tempo alla condivisione ed integrazione delle risorse locali per rispondere adeguatamente ai affettivo-relazionali e materiali delle persone e garantire la massima qualità possibile dei servizi offerti nei contesti naturali di vita e, al tempo stesso, allo sviluppo della comunità mediante il potenziamento della coesione sociale, la sensibilizzazione dei cittadini rispetto alle problematiche e ai bisogni emergenti, il sostegno alla partecipazione democratica, al volontariato, alle esperienze di auto e mutuo aiuto.

Giovani Valdarno è una realtà radicata nel panorama della cooperazione sociale in Toscana. Aderisce a Confcooperative-Federsolidarietà ed è socio del Consorzio Irecoop Toscana, struttura di riferimento per la formazione delle cooperative aderenti a Confcooperative. Insieme alle cooperative sociali che oggi formano Margherita+ e a L'Inchiostro ha formato nel 2007 il Consorzio di cooperative sociali E.Co. Nel 2019 ha aderito a UP - Umana Persone, un contratto di rete (D.L. 10 Febbraio 2009, n.5 e s.m.i.) di cooperative sociali, operativa dal 2016, che riunisce attualmente dieci di imprese sociali toscane. La sua mission è quella di svolgere attività di R&S per l'innovazione: dei sistemi di erogazione dei servizi, organizzativa e tecnologica, sociale, nonché per l'adeguamento alle novità normative che possano arrecare vantaggi e benefici alle imprese sociali.

Storia dell'organizzazione

Giovani sì, ma con una lunga storia alle spalle: la cooperativa Giovani Valdarno è stata infatti fondata oltre quaranta anni fa, nel 1978, grazie ad una legge regionale riguardante la disoccupazione giovanile e per volontà di un gruppo di cittadini valdarnesi, per la maggiorparte giovani donne, che erano già impegnati nel sociale.

L'impresa inizia ad operare nel settore sociale attraverso la collaborazione con il Servizio

Sociale del Comune di Montevarchi nella gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare. Negli anni, la progressiva specializzazione nella progettazione e gestione dei servizi ha consentito lo sviluppo della società cooperativa che ha differenziato i servizi e le opportunità di lavoro, promuovendo la costituzione di un sistema di imprese collegate nonché un radicato network sociale a livello locale. Giovani Valdarno ha infatti promosso la costituzione di un sistema di imprese sociali affiliate: la cooperativa sociale L'Inchiostro, che ha raccolto l'esperienza dell'omonima associazione ed è specializzata nei servizi sociali ed educativi rivolti all'infanzia ed adolescenza, la cooperativa sociale di tipo B Margherita+, rivolta a favorire l'occupazione di persone a rischio di esclusione sociale. Le tre cooperative sono oggi riunite nel Consorzio E.Co - Esperienze Cooperative.

Nel corso degli anni, Giovani Valdarno si è impegnata a costruire, con i servizi pubblici dei territori in cui opera, un sistema integrato di welfare finalizzato al mantenimento e al miglioramento del benessere della persona e dei suoi caregiver, con un approccio olistico al concetto di salute che comprende sia la dimensione fisica che quella emotiva e sociale. Nel tempo, l'azione della cooperativa si è orientata sempre più verso lo sviluppo di una progettualità di sistema caratterizzata, da un lato, da una continua attività di ascolto, ricerca e analisi dei bisogni sociali emergenti così da offrire ai Committenti e agli utenti dei servizi risposte sempre più qualificate e personalizzate, e, dall'altro, da una costante riflessione sulle strategie organizzative e gestionali, per stabilire un legame sempre più virtuoso tra i livelli di progettazione, pianificazione, organizzazione e controllo di gestione dei servizi, nell'ottica del miglioramento continuo anche in relazione all'obiettivo che ci siamo posti di contribuire al raggiungimento dei goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nel suo percorso di crescita, Giovani Valdarno ha posto sempre al centro i valori che ne hanno caratterizzato la nascita:

- * centralità della persona: investimento sul capitale umano nel rispetto di ogni socio in applicazione del principio di solidarietà e di impegno reciproco;
- * promozione alla partecipazione: promozione della partecipazione dei soci come fonte attiva per lo sviluppo della cooperativa singola e del movimento cooperativo nel suo complesso;
- * Formazione continua: impegno continuo nella formazione di amministratori, dirigenti, collaboratori e soci al fine di promuovere e favorire la crescita della competitività delle imprese e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.
- * Promozione dello sviluppo locale: un impegno continuo ad aiutare la comunità locale per creare un contesto favorevole allo sviluppo sociale ed economico dei territori nei quali la cooperativa opera.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale

Numero	Tipologia soci
110	Soci cooperatori lavoratori
2	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Numero mandati	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Anna Balocco	No	F	62	26/05/2019	2	No	Presidente
Monica Bonini	No	F	50	26/05/2019	2	No	Vicepresidente
Francesca Sottani	No	F	46	26/05/2019	2	No	Vicepresidente
Patrizia Rosadini	No	F	61	27/05/2019	2	No	Consigliere
Alessandra Masini	No	F	54	26/05/2019	2	No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	MembriCdA
5	totale componenti (persone)
0	di cui maschi
5	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

In base allo Statuto di Giovani Valdarno (art. 35) il Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 membri ad un massimo di 9 membri, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci. La maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Gli Amministratori sono rieleggibili nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente; può inoltre nominare uno o più vice presidenti ed un segretario.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto il 30/05/2019 e resterà in carica per tre esercizi.

N. di CdA/anno

Nel corso dell'anno vengono tenuti 12 Consigli di Amministrazione (mediamente uno al mese) a cui si aggiungono periodicamente Consigli di Presidenza e riunioni di direzione. La partecipazione media dei membri del CdA ai Consigli è del 100%.

Tipologia organo di controllo

L'Organo di Controllo è rappresentato dal Collegio Sindacale, che si compone di tre membri effettivi, eletti dall'Assemblea, e da due Sindaci supplenti (art. 41 Statuto).

Il Collegio è attualmente così costituito:

- Dott. F. Città (Presidente del Collegio Sindacale). Compenso annuo: €1.500,00.
- Dott. W. Sereni (Sindaco effettivo). Compenso annuo: € 1.000,00.
- Dott. ssa L. Lotti (Sindaco effettivo). Compenso annuo: € 1.000,00.

Sono Sindaci supplenti il Dott. E. Mantovani e il Dott. G. Bagnoli.

Per tutti i membri del Collegio si attesta l'assenza di incompatibilità di cui all'art. 2399 Codice Civile.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	Assemblea ordinaria dei soci	15/07/2020	>Approvazione del Bilancio 2019 e relativi allegati >Condivisione del sistema gestione qualità ed informazione Digs 231/01 > Varie ed eventuali	73,90	43,90
2019	Assemblea	30/05/2019	>Approvazione	92,50	49,50

	ordinaria dei soci		del Bilancio 2018 e relativi allegati >Rinnovo Consiglio di Amministrazione >Condivisione del sistema gestione qualità > Varie ed eventuali		
2018	Assemblea ordinaria dei soci	27/05/2018	>Approvazione del Bilancio 2017 e relativi allegati > Rinnovo Collegio Sindacale > Varie ed eventuali	91,80	36,60

Tradizionalmente la partecipazione di soci alla vita dell'azienda è buona, come dimostrano i dati relativi alle presenze in Assemblea sopra riportati.

Il sistema organizzativo di Giovani Valdarno promuove la partecipazione attiva dei lavoratori per favorire una gestione responsabile dell'impresa e migliorare continuamente la qualità dei servizi offerti insieme alla qualità dell'esperienza professionale.

La partecipazione di tutti i lavoratori alle attività di controllo e al miglioramento del sistema di gestione viene garantita da: → Riunioni di equipe → Partecipazione alle fasi di programmazione, gestione e verifica degli interventi → Analisi costante sull'adeguatezza dei processi e degli strumenti di lavoro comuni e standardizzati → Formazione permanente basata sull'analisi strutturata dei bisogni formativi → Supervisione e coordinamento → Colloqui individuali con la restituzione dei risultati delle valutazioni e con gli obiettivi di miglioramento personali.

Nel corso del 2020, oltre all'Assemblea annuale dei Soci, è stata organizzata almeno un'assemblea dei soci-lavoratori per ciascuno dei settori di attività aziendale (servizi educativi territoriali, servizi educativi per la prima infanzia, servizi domiciliari, servizi residenziali per anziani), con l'obiettivo di condividere con lavoratrici e lavoratori le azioni da mettere in atto in relazione all'emergenza Covid, e raccogliere punti di vista, difficoltà e proposte.

Gli operatori dei servizi educativi sono stati coinvolti sia in una indagine sul clima interno, realizzata mediante la somministrazione di un questionario volto ad indagare il livello di coesione e condivisione di valori e, in generale, il benessere dei lavoratori e la loro percezione rispetto al clima presente nell'ambiente di lavoro che colloqui individuali con la Direzione. L'indagine ha fornito un esito positivo permettendo al tempo stesso di raccogliere proposte e suggerimenti utili per l'organizzazione. Per gli operatori dei servizi assistenziali è stata previsto il coinvolgimento, a partire dal 2021, in un percorso di supervisione volto a offrire lo spazio per elaborare il proprio vissuto professionale con il supporto di una specialista e, al tempo stesso, per confrontare proposte e difficoltà con i colleghi, offrendo

anche in questo caso alla Direzione aziendale elementi fondamentali per il miglioramento dell'organizzazione.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

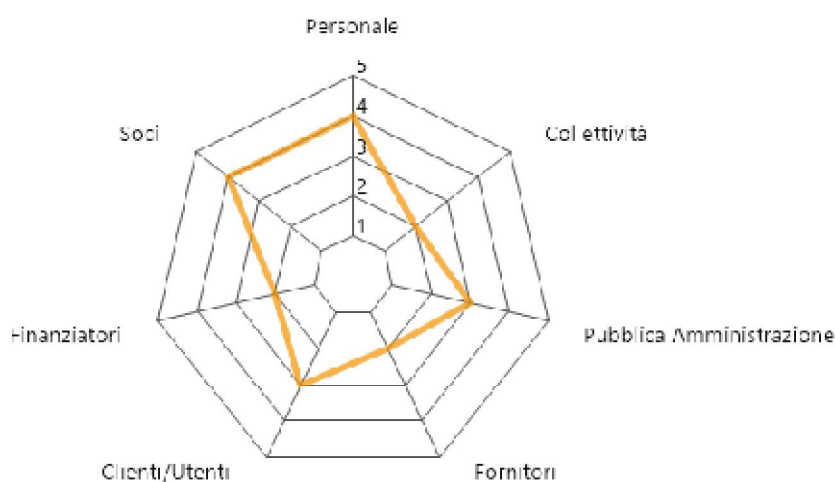
Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	La partecipazione di tutti i lavoratori alla programmazione, gestione e verifica degli interventi e al miglioramento del sistema di gestione viene garantita mediante riunioni di equipe, percorsi di formazione permanente basata sull'analisi strutturata dei bisogni formativi, percorsi di supervisione, colloqui individuali con la restituzione dei risultati delle valutazioni e con gli obiettivi di miglioramento personali e indagini sul benessere lavorativo e il clima interno.	4 - Co-produzione
Soci	La partecipazione dei soci viene garantita, oltre che mediante le modalità di coinvolgimento previste dallo Statuto, mediante Assemblee di soci-lavoratori per settore di intervento.	4 - Co-produzione
Finanziatori	Confronto sulle scelte progettuali e strategiche.	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	Nei servizi alla persona il coinvolgimento diretto dell'utenza nella progettazione e gestione degli interventi è essenziale e si concretizza nella partecipazione di utenti e familiari all'analisi dei bisogni e alla progettazione degli interventi, nell'adozione di modalità di informazione e comunicazione chiare, semplici e trasparenti, nel coinvolgimento continuo dell'utenza nella valutazione del servizio.	3 - Co-progettazione
Fornitori	Scambio di informazioni e confronto sulle scelte aziendali pertinenti l'approvvigionamento di servizi e prodotti.	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Condivisione delle diverse fasi di gestione e verifica dei servizi; partecipazione a tavoli di coprogettazione pubblico-privato al fine di contribuire ai momenti di riflessione, confronto e scambio di esperienze con gli altri attori del territorio e alla "costruzione" del sistema del welfare locale e regionale.	3 - Co-progettazione

Collettività

Sensibilizzazione della comunità rispetto ai bisogni emergenti; sostegno alla partecipazione democratica, al volontariato, alle esperienze di auto e mutuo aiuto; integrazione delle competenze e delle risorse; ampliamento delle opportunità per gli utenti e i caregiver.

2 -
Consultazione

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Unicoop Firenze	Imprese commerciali	Convenzione	Attivazione di stage finalizzati all'inserimento lavorativo
Dolcezze Savini	Imprese commerciali	Convenzione	Attivazione di stage finalizzati all'inserimento lavorativo

L'antico forno CANU	Imprese commerciali	Convenzione	Attivazione di stage finalizzati all'inserimento lavorativo
Centro per l'impiego	Ente pubblico	Protocollo	Attivazione di tirocini
ASL Toscana Sud-Est	Ente pubblico	Altro	ATS; Contratti di appalto
Comune di Montevarchi	Ente pubblico	Altro	ATS; Contratti di appalto
Agenzia formativa	Imprese commerciali	Altro	Consorzio
Comune di Figline e Incisa	Ente pubblico	Altro	Contratti di appalto
Comune di Reggello	Ente pubblico	Altro	Contratti di appalto
Comune di Rignano sull'Arno	Ente pubblico	Altro	Contratti di appalto
ASL Toscana Centro	Ente pubblico	Altro	Contratti di appalto
Comune di Laterina Pergine	Ente pubblico	Altro	Contratti di appalto
Comune di Bucine	Ente pubblico	Altro	Contratti di appalto
Comune di Terranuova Bracciolini	Ente pubblico	Altro	Contratti di appalto
Comune di Castelfranco Piandiscò	Ente pubblico	Altro	Contratti di appalto
Comune di San Giovanni Valdarno	Ente pubblico	Altro	Contratti di appalto
Comune di Civitella in Val di Chiana	Ente pubblico	Altro	Contratti di appalto
ASP Martelli	Ente pubblico	Accordo	Partenariato
ISIS Valdarno	Ente pubblico	Convenzione	Gestione servizi di assistenza educativa specialistica
ISIS Varchi	Ente pubblico	Convenzione	Gestione servizi di assistenza educativa specialistica
Istituto Privato di Riabilitazione Madre della Divina Provvidenza dei Padri Passionisti ("Istituto Agazzi")	Imprese commerciali	Altro	ATS
Parrocchia di San Lorenzo	Altro	Altro	Contratto per la gestione di servizi

Montevarchi			educativi
Fondazione Riconoscersi	Fondazione	Altro	ATS
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali Università di Firenze	Ente pubblico	Accordo	Partenariato
Regione Toscana	Ente pubblico	Altro	Finanziamento progetti; monitoraggio servizi
OBI	Imprese commerciali	Convenzione	Attivazione tirocinio
Terzo Cerchio Srl Osteria fumetti	Imprese commerciali	Convenzione	Attivazione tirocinio
Skynet technologie	Imprese commerciali	Convenzione	Attivazione di tirocinio
ICALL Montevarchi	Imprese commerciali	Convenzione	Attivazione tirocinio
B.MEC di Jacopo Burini	Imprese commerciali	Convenzione	Attivazione tirocinio

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

45 questionari somministrati

5 procedure feedback avviate

Le azioni di rilevazione della soddisfazione di utenti e lavoratori condotte nel 2020 sono state, in sintesi:

1. questionari e indagine sul clima interno al gruppo di lavoro dei servizi educativi che hanno mostrato la crescente adesione degli operatori al Sistema di Gestione e il progresso della consapevolezza e della competenza organizzativa;
2. rilevazione della soddisfazione di utenti e familiari del Centro Diurno "Il Veliero", da cui è emersa l'esigenza di maggiore coinvolgimento e partecipazione alle attività del Centro. Con l'emergenza sanitaria non è stato possibile rispondere in modo adeguato a questa richiesta, ma il gruppo di lavoro ha cercato, in accordo con il Coordinatore ASL, di implementare i contatti telefonici con i familiari, per superare il senso di isolamento che ha caratterizzato il periodo;
3. rilevazione della soddisfazione degli utenti del nido d'infanzia "la Farfalla", che ha mostrato un elevato livello di gradimento del servizio. L'aspetto maggiormente critico riguarda la richiesta di maggiore flessibilità organizzativa, probabilmente penalizzata dall'introduzione delle misure di prevenzione dal contagio Covid-19.
4. Nei servizi di assistenza domiciliare, a seguito della pandemia si è ritenuto opportuno procedere in tutti i servizi incrementando i colloqui con le famiglie, sia in presenza a che in remoto. Non sono emerse segnalazioni di insoddisfazione per ragioni direttamente riconducibili alla gestione dell'organizzazione.
5. Colloqui con utenti e familiari della RSA Becattini di Civitella in Val di Chiana da cui non sono emerse criticità particolari.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
222	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
13	di cui maschi
209	di cui femmine
48	di cui under 35
55	di cui over 50

N.	Cessazioni
55	Totale cessazioni anno di riferimento
8	di cui maschi
47	di cui femmine
19	di cui under 35
22	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
53	Nuove assunzioni anno di riferimento*
9	di cui maschi
44	di cui femmine
35	di cui under 35
14	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
9	Stabilizzazioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
7	di cui femmine
2	di cui under 35
3	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	191	31
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	21	3
Operai fissi	170	28
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	222	235
< 6 anni	97	106
6-10 anni	40	44
11-20 anni	60	60
> 20 anni	25	25

N. dipendenti	Profili
222	Totale dipendenti
2	Responsabile di area aziendale strategica
3	Direttrice/ore aziendale
7	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
2	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
26	di cui educatori
89	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
19	operai/e
23	assistenti all'infanzia
45	assistenti domiciliari
2	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
3	Autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
1	cuochi/e
0	camerieri/e

N. Tirocini e stage

25	Totale tirocini e stage
25	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori

1	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
60	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
27	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
134	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L	0	0

	381/91		
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
2	Totale volontari
2	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
316	MOG 231/2001	158	2,00	No	240,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
384	Pronto soccorso	32	12,00	Si	4800,00
16	Pronto soccorso	1	16,00	Si	200,00
16	Agg pronto soccorso	2	8,00	Si	220,00
296	Antincendio rischio medio	37	8,00	Si	6475,00
144	Antincendio rischio elevato	9	16,00	Si	3740,00
288	Agg antincendio	36	8,00	Si	3600,00

	rischio elevato				
72	PS pediatrico	18	4,00	Si	550,00
608	D.Lgs.81/08 FORM. SPECIFICA	152	4,00	Si	7689,68
72	Stop Covid! Modulo B2 Formazione specifica per addetti all'assistenza di base e oss	36	2,00	Si	540,00
88	STOP COVID! - Modulo Base	44	2,00	Si	660,00
29	Emergenza COVID-19 in azienda: linee guida per i centri estivi	29	1,00	Si	435,00
24	Emergenza COVID-19 a scuola e nei servizi associati: linee guida per la riapertura	24	1,00	Si	360,00
120	Emergenza COVID-19 in azienda: corretto utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione e buone prassi di comportamento	120	1,00	Si	1800,00
136	Addetti attività alimentari semplici	17	8,00	Si	1530,00
114	Aggiornamento quinquennale per lavoratori ai sensi dell'accordo Stato Regioni del 21/12/2011	19	6,00	Si	950,00
112	Formazione generale lettera a) comma 1	28	4,00	Si	700,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
188	Totale dipendenti indeterminato	20	168
13	di cui maschi	0	13
175	di cui femmine	20	155

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
34	Totale dipendenti determinato	0	34
0	di cui maschi	0	0
34	di cui femmine	0	34

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
26	Totale lav. autonomi
15	di cui maschi
11	di cui femmine

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	3500,00
Dirigenti	Retribuzione	36077,60
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL delle cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

36077,60 euro/18527,73 euro

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Le risorse economiche trasferite dal territorio a Giovani Valdarno ammontano a circa € 5.018.000 mentre quelle "restituite" dalla cooperativa al territorio (ai lavoratori e ai fornitori) ammontano a € 5.500.000, confermando che la nostra azienda rappresenta un vero e proprio valore aggiunto per la comunità a cui appartiene, e per cui crea lavoro e sviluppo.

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Giovani Valdarno è interamente costituito da donne, così come la maggior parte delle figure di direzione e coordinamento dei servizi.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Le politiche della cooperativa in materia di gestione delle risorse umane si sono orientate anche quest'anno nel garantire stabilità occupazionale, con la prevalenza di contratti a tempo indeterminato (188 contro 34 a tempo determinato), e nel privilegiare un'organizzazione di lavoro flessibile e rispettosa dei tempi di vita personali, con l'utilizzo della banca ore, la possibilità di svolgere attività in remoto laddove compatibile con la mansione o il servizio, la flessibilità nella costruzione dell'orario di lavoro.

Gli operatori dei servizi educativi sono stati coinvolti in indagini sul clima interno e colloqui individuali che hanno mostrato la crescente adesione degli operatori al Sistema di Gestione e il progresso della consapevolezza e della competenza organizzativa.

I lavoratori che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione rappresentano l'1% del totale degli occupati.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Nel corso del 2020 Giovani Valdarno ha attivato 53 assunzioni (di cui 35 rappresentate da persone con meno di 35 anni), mentre le stabilizzazioni (passaggio da tempo determinato a tempo indeterminato) sono state 9.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Attraverso il Progetto FSE "ARCO" abbiamo raggiunto 7 assunzioni (su 7 previste) di persone in condizioni di fragilità sociale in aziende del territorio.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

L'azione della cooperativa si è orientata sempre più verso lo sviluppo di una progettualità di sistema caratterizzata, da un lato, da una continua attività di ascolto, ricerca e analisi dei bisogni sociali emergenti così da offrire ai Committenti e agli utenti dei servizi risposte sempre più qualificate e personalizzate, e, dall'altro, da una costante riflessione sulle strategie organizzative e gestionali, per stabilire un legame sempre più virtuoso tra i livelli di progettazione, pianificazione, organizzazione e controllo di gestione dei servizi, nell'ottica del miglioramento continuo.

Complessivamente la qualità percepita da utenti e familiari è alta. Le principali richieste di miglioramento riguardano la richiesta di più flessibilità e coinvolgimento, penalizzati dall'emergenza e a cui si è cercato di rispondere implementando nei vari servizi i contatti telefonici con i familiari, per superare il senso di isolamento che ha caratterizzato il periodo.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Le attività di partecipazione sociale hanno coinvolto 211 persone con età superiore a 14 anni.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Le risorse economiche messe a disposizione da Giovani Valdarno per integrare i progetti di cui è partner di enti pubblici (sia come risorse proprie che come risorse intercettate da altri canali di finanziamento) ammontano per il 2020 a euro 28.0006 euro. A queste si aggiunge la messa a disposizione dell'immobile "La Casa di Via Piave" per il Progetto "Durante e dopo di noi in Valdarno".

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Nel corso del 2020 siamo stati impegnati in una co-progettazione zonale, promossa dalla Zona distretto Valdarno in risposta ad un Avviso della Regione Toscana per "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili seconda edizione", oltre che nella gestione di altri progetti in partenariato tra enti pubblici e privati (Durante e dopo di noi in Valdarno, Mi fido di te. Una rete in Valdarno per la coesione sociale e ARCO, in quest'ultimo caso da capofila).

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Nel corso del 2020 è stato introdotto l'utilizzo di un software progettato da AK Innovation per la registrazione e rendicontazione delle ore di servizio erogate. La sperimentazione ha coinvolto in una prima fase il Polo Anziani di Civitella Val di Chiana e successivamente i servizi domiciliari.

Output attività

I principali output prodotti dalle nostre attività nel corso del 2020 rispetto alle dimensioni di intervento individuate nella nostra mission possono essere così sintetizzati:

1.PERSONE

Complessivamente, nel corso del 2020, i nostri servizi sono stati usufruiti da 1.324 persone, tra cui minori (42%), anziani (37,9%), adulti con disabilità (13,3%) o in condizioni di fragilità sociale (6,8%).

L'emergenza sanitaria in corso ha amplificato le dimensioni di vulnerabilità già presenti e ne ha introdotte di nuove, legate anche all'impatto generale dell'emergenza sul tessuto sociale ed economico. Ciò ha richiesto un investimento nel rafforzamento del modello di presa in carico, nella nostra capacità di intervenire tempestivamente, anche a distanza, di leggere i bisogni presenti e adottare soluzioni flessibili e personalizzate, di integrare energie e risorse con gli altri soggetti del territorio.

Nei servizi di assistenza domiciliare abbiamo attivato, in numerosi Comuni tra quelli in cui operiamo nel territorio valdarnese, servizi di monitoraggio telefonico rivolti a persone, spesso anziane o con autosufficienza ridotta, che, pur non usufruendo solitamente di servizi di assistenza domiciliare, si sono trovate, a causa dell'emergenza, in una condizione di fragilità, ad esempio per isolamento geografico o perché i familiari sono risultati positivi al Covid o in quarantena. In collaborazione con le autorità sanitarie locali, l'azienda abbiamo avviato l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare per persone risultate positive al Coronavirus. Per quanto riguarda i servizi per persone con demenza (Alzheimer Caffè e Atelier), data la necessità di tutelare l'utenza dal possibile contagio ma considerata anche l'esigenza di offrire momenti di sollievo per la persona e la sua famiglia, è stato organizzato un servizio domiciliare al cui interno è stato organizzato, con il Museo del Cassero di Montevarchi e AIMA Firenze, l'intervento "Con altri occhi...su nuovi schermi", in cui un operatore si reca presso il domicilio della persona che può connettersi, attraverso pc o eventualmente un tablet fornito dall'operatore, con gli altri partecipanti e svolgere attività di arteterapia.

Nei servizi educativi, a seguito dell'interruzione delle attività in presenza con il DPCM 9 Marzo 2020, abbiamo coinvolto 92 nuclei familiari con minori o persone con disabilità in una indagine per la mappatura dei bisogni e del gap digitale per poter individuare, in ciascun caso, le strategie più efficaci per mantenere attivi i servizi educativi durante l'emergenza pandemica, in base ai bisogni e alle risorse presenti. I servizi sono stati quindi convertiti in servizi di monitoraggio a distanza (telefonico o in videochiamata) per mantenere una continuità relazionale tra minori/famiglie e figure educative e verificare la tenuta del nucleo familiare durante l'emergenza. Contestualmente al monitoraggio del nucleo, sono stati attivati interventi educativi in remoto (aiuto allo svolgimento dei compiti, attività ludico-educative, ecc.), anche coinvolgendo piccoli gruppi di ragazze e ragazzi. Anche le attività in presenza del Centro Diurno "Il Veliero" si sono interrotte nel mese di marzo per riprendere a partire dal mese di giugno, con modifiche all'organizzazione ordinaria volte a estendere l'orario di apertura dei servizi così da permettere un maggior scaglionamento dell'utenza e con la possibilità di realizzare parte dei servizi nel contesto domiciliare. Inoltre, per evitare un eccessivo afflusso di persone nelle strutture, i laboratori tenuti da specialisti e collaboratori esterni sono stati svolti tramite collegamento in remoto. Contemporaneamente, abbiamo continuato ad approfondire il percorso di approfondimento sulla progettazione personalizzata avviato l'anno precedente e che ha portato all'elaborazione di 23 percorsi

individualizzati (su 23 utenti) per l'osservazione delle autonomie e 29 incontri sulla progettazione personalizzata del gruppo di lavoro supportato da un supervisore. Nei servizi 0-6 anni, per garantire la continuità educativa nonostante l'emergenza pandemica abbiamo attivato, in ogni servizio gestito, la modalità a distanza, realizzando inoltre, grazie al lavoro delle nostre educatrici, dei video contenenti stimoli educativi utili per le famiglie. Abbiamo realizzato in tutto 38 video, messi a disposizione di tutta la comunità attraverso il nostro canale youtube. Le attività in presenza sono riprese per l'anno educativo/scolastico 2020/2021 sia per il Centro Infanzia 0-6 "San Lorenzo" di Montevarchi che per i nidi "La Coccinella" e "La Farfalla", adottando nuove soluzioni organizzative (ad es. introduzione "sezioni bolla", rimodulazione turni del personale) che consentissero la riapertura dei servizi in sicurezza, per i bambini e per lavoratrici e lavoratori.

2. BISOGNI

Per migliorare la nostra capacità di intercettare e leggere i bisogni presenti nella comunità, abbiamo definitivamente consolidato la gestione separata e differenziata dei servizi assistenziali ed educativi, per favorire l'individuazione di strategie personalizzate ed appropriate, e la specializzazione degli operatori.

Nonostante la formazione sulle misure di prevenzione da contagio da coronavirus abbia, naturalmente, assorbito gran parte dei nostri sforzi in materia di formazione degli operatori, abbiamo continuato ad investire nella crescita professionale di lavoratrici e lavoratori: abbiamo attivato un percorso di supervisione che ha coinvolto oltre 35 operatrici dei servizi domiciliari, oltre al percorso già attivo all'interno del Centro Diurno "Il Veliero"; inoltre, in collaborazione con i nostri partner abbiamo inoltre completato l'elaborazione, all'interno del progetto Erasmus+ DEAL, di un programma formativo suddiviso in 10 moduli rivolto a coloro che, nei diversi contesti, si prendono cura di persone con demenza, primo programma a livello europeo su questo tema.

Abbiamo partecipato all'Osservatorio Bandi e al gruppo di progettazione delle Rete Umana Persone, prendendo parte a 6 incontri durante il 2020.

Abbiamo promosso o aderito a nuove progettualità finalizzate a rispondere ai nuovi bisogni e alle nuove forme di povertà: 1) abbiamo avviato, nell'ambito del progetto "Spazi Infiniti. Cantieri aperti di partecipazione, inclusione, rigenerazione" finanziato da Con i bambini e di cui siamo partner, un confronto con alcuni istituti scolastici del territorio, con le altre cooperative partner e con il Centro Eos, partner scientifico del progetto, per individuare le azioni da intraprendere nel triennio 2021-2024 per migliorare la capacità di scuole e servizi educativi di prevenire fenomeni di povertà educativa; 2) Progetto Phara-on, finanziato da Horizon 2020, il Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione. Il progetto coinvolge 41 soggetti appartenenti a 11 paesi dell'UE e prevede la sperimentazione di strumenti tecnologici per migliorare le attività di cura e di relazione di persone anziane/non autosufficienti, tutelando la dignità delle persone e migliorando la loro indipendenza, sicurezza e abilità residue. Nell'ambito del progetto, a cui partecipiamo all'interno della Rete Umana Persone, nel corso del 2020 sono state realizzate interviste a persone anziane per approfondire bisogni e aspettative rispetto all'utilizzo delle tecnologie in ambito assistivo. Oltre alla riaggiudicazione della gestione dei nidi "La Farfalla" e "La Coccinella" di Montevarchi, del servizio "Scuola Aperta" del Comune di Castelfranco Piandiscò e dei servizi territoriali nel Comune di Laterina Pergine Valdarno, nel 2020 abbiamo inoltre partecipato, in qualità di partner, alla presentazione del progetto SLIN2 a valere sull'Avviso della Regione Toscana "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili seconda edizione", all'interno di una rete di soggetti pubblici e privati della Zona Distretto

Valdarno.

3. COMUNITÀ

Le principali azioni che abbiamo intrapreso nel corso del 2020 per individuare, raccogliere, mettere in rete energie e risorse della comunità locale, in una fase storica delicata come quella che stiamo attraversando, sono:

- la partecipazione a tavoli di programmazione e progettazione pubblico-privato al fine di contribuire attivamente ai momenti di riflessione, confronto e scambio di esperienze con gli altri attori del territorio e alla "costruzione" del sistema del welfare locale;
- il potenziamento delle "reti di reti" attraverso la partecipazione a consorzi e reti d'impresa che permettono di interfacciarsi con altre esperienze di gestione, partecipare a percorsi formativi e a tavoli di progettazione presso la Regione al fine di contribuire alla costruzione delle politiche regionali in materia di salute e welfare;
- la collaborazione con le realtà dell'associazionismo e del volontariato locale per integrare l'azione dei nostri operatori e lavorare allo sviluppo di reti di promozione e protezione sociale.

Complessivamente, nel 2020 abbiamo collaborato con 93 soggetti tra cui 31 soggetti pubblici e 62 privati e del privato sociale. Siamo stati impegnati in una co-progettazione zonale, promossa dalla Zona distretto Valdarno in risposta ad un Avviso della Regione Toscana per "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili seconda edizione", oltre che nella gestione di due progetti in partenariato tra enti pubblici e privati (Durante e dopo di noi in Valdarno, Mi fido di te. Una rete in Valdarno per la coesione sociale e ARCO, in quest'ultimo caso da capofila).

4.EQUITÀ E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI

L'azione della cooperativa ha continuato ad orientarsi a garantire il rispetto delle differenze personali e promuovere un'immagine non stereotipata dei generi. Nella consapevolezza di avere un corpo sociale prevalentemente femminile (94% del totale dei lavoratori) abbiamo mantenuto e potenziato, per tutta l'emergenza pandemica, modalità di lavoro flessibili per favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi personali. Abbiamo avviato, all'interno del progetto Erasmus+ AMIDE, una riflessione sulla gestione dei servizi di assistenza, in particolare per persone con demenza, in contesti multietnici e multiculturali con l'obiettivo di elaborare uno specifico programma formativo per gli operatori da realizzarsi a partire dal 2021.

5. PARTECIPAZIONE E CO-RESPONSABILITÀ

Le principali azioni che abbiamo messo in atto per migliorare la qualità della partecipazione dei soci e dei lavoratori alla vita dell'impresa sociale e ai suoi processi decisionali sono:

- Coinvolgimento di tutti gli operatori dei servizi educativi in indagini sul clima interno e colloqui individuali, con l'obiettivo di estendere il coinvolgimento a tutti i lavoratori nel corso del 2021;
- Attivazione di un tirocinio con l'Università di Trento per realizzare una analisi organizzativa con il coinvolgimento di tutte le lavoratrici e lavoratori;
- Attivazione di un percorso di revisione del Sistema di Gestione interno con le figure di Direzione e coordinamento della cooperativa (11 persone), in modo da promuovere sempre più una cultura della qualità diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, attraverso un continuo investimento nell'utilizzo sistematico e coerente di strumenti per la programmazione, il controllo, la gestione del rischio.

Tipologie di beneficiari

Nome Del Servizio: Progetto ARCO

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Orientamento/bilancio delle competenze. Formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo. Stage

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
75	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Nidi d'Infanzia "La Farfalla" e "La Coccinella"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 227

Tipologia attività interne al servizio: Servizi educativi per la prima infanzia

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
57	Minori

Nome Del Servizio: Centro 0-6 "San Lorenzo"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 232

Tipologia attività interne al servizio: Servizi educativi per la prima infanzia; Scuola dell'Infanzia

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
62	Minori

Nome Del Servizio: Centro Diurno "Il Veliero"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 184

Tipologia attività interne al servizio: Centro per la socializzazione di persone con disabilità

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
22	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: RSA "Fabbri Bicoli" e Centro Diurno "C. Urbani"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
112	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Assistenza scuolabus

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Assistenza minori scuolabus

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
300	Minori

Nome Del Servizio: Servizi educativi scolastici e domiciliari

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizi di assistenza educativa a minori e persone con disabilità in contesti scolastici ed extrascolastici.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
34	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e

	post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
87	Minori

Nome Del Servizio: Progetto "Durante e dopo di noi in Valdarno"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Percorsi di training alla residenzialità e potenziamento delle autonomie.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
21	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Servizi di assistenza domiciliare

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Assistenza domiciliare per persone anziane o non autosufficienti.

N. totale	Categoria utenza
78	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
21	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
15	soggetti con disagio sociale (non certificati)
254	Anziani
6	Minori

Nome Del Servizio: RSA "Becattini" e Centro Diurno "La Querce"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
27	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Progetto "Pronto Badante"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizi di supporto domiciliare all'anziano e al suo nucleo familiare

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
81	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Un'estate spaziale

Numero Di Giorni Di Frequenza: 25

Tipologia attività interne al servizio: Centri estivi per bambini 4-6 anni

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
44	Minori

Nome Del Servizio: Progetto "Argento Vivo" - Centro sociale polivalente "La Bartolea"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 24

Tipologia attività interne al servizio: Attività di socializzazione per anziani

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
28	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 12

Tipologia: Il 2020 ha visto una significativa riduzione delle attività sociali esterne, a causa delle misure di prevenzione del contagio adottate.

Nei primi mesi dell'anno (gennaio-febbraio 2020) gli ospiti della RSA Becattini e del Centro Diurno "La Querce" hanno partecipato ad eventi di socializzazione esterni quali la tombola della Befana con il rione S. Francesco del Sarapino di Civitella; la Festa di Carnevale; la Festa del Malato con partecipazione alla S. Messa in Duomo ad Arezzo il 11/02/2020, il Progetto "Cibo al Centro".

Al Centro Diurno "Il Veliero", da gennaio a marzo è stata organizzata un'uscita settimanale in piccolo gruppo per l'utilizzo di servizi nella comunità.

Da gennaio a marzo 2020 inoltre due volontari scout sono stati inseriti per un giorno a settimana, in affiancamento ai laboratori di ceramica e al laboratorio di pittura.

In seguito alla riapertura dei servizi in presenza sono state effettuate uscite a piedi per l'utilizzo di alcuni servizi, passeggiate nella natura e uscite per verificare la presenza o meno di barriere architettoniche nel territorio, attività riportata nel giornalino "Il Gabbiano del Veliero".

A seguito dell'interruzione delle attività del Caffè Alzheimer presso il Centro sociale polivalente "La Bartolea" di Montevarchi, è stato organizzato con il Museo del Cassero di Montevarchi e AIMA Firenze l'intervento "Con altri occhi...su nuovi schermi", in cui un operatore si reca presso il domicilio della persona che può connettersi, attraverso pc o eventualmente un tablet fornito dall'operatore, con gli altri partecipanti e svolgere attività di arteterapia.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

I servizi della cooperativa, in particolare quelli di assistenza domiciliare, si rivolgono, sia direttamente che indirettamente ai caregiver degli utenti in carico, con gli obiettivi di:

- Alleggerire il carico assistenziale;
- Educare/formare all'applicazione di pratiche assistenziali e all'adozioni di stili e abitudini idonei;
- Orientare all'interno della rete dei servizi territoriali.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

I principali risultati raggiunti nel corso del 2020, possono essere così sintetizzati:

1. Persone meno esposte ai rischi del contagio

L'emergenza sanitaria ha avuto un impatto enorme sulle persone che già si trovavano in condizioni di fragilità, e che rappresentano i destinatari principali dei nostri servizi. Le persone anziane rappresentano la fascia della popolazione maggiormente vulnerabile nell'emergenza sanitaria; i servizi residenziali, per le loro caratteristiche organizzative e strutturali, sono quelli in cui l'impatto della pandemia è stato maggiore. Per quanto riguarda i minori, l'interruzione per lunghi periodi delle attività didattiche, educative e ricreative in presenza, insieme all'impatto sociale ed economico della pandemia, sta determinando effetti negativi sulla salute psico-fisica di bambini e ragazzi, come documentato, tra gli altri, dall'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza. Per molti mesi la quotidianità dei minori stata caratterizzata da isolamento o drastica riduzione delle relazioni rispetto a coetanei e familiari, riduzione delle opportunità educative fuori dal contesto familiare e dell'accesso ai servizi, ipomotricità e impoverimento dello stile di vita. Inoltre, la rilevazione condotta durante i primi mesi della pandemia tra i minori e le famiglie beneficiarie dei nostri

servizi, ha fatto emergere un significativo gap nell'accesso alle opportunità educative e ai contenuti didattici a distanza, sia per motivi strettamente socio-economici che di povertà educative più generali.

In un contesto così critico ed eccezionale, garantire una migliore qualità di vita agli utenti dei nostri servizi ha quindi significato, in primo luogo, ridurre i rischi di contagio e mitigare l'impatto della pandemia sul benessere emotivo delle persone, attraverso un significativo sforzo organizzativo ed economico.

I servizi sono stati riorganizzati in modo da poter supportare anche persone contagiate o che, a causa dell'isolamento dei propri caregiver, erano rimaste temporaneamente prive di assistenza.

Gli indici di gravità e frequenza relativi a salute e sicurezza rilevati sono naturalmente aumentati a causa della pandemia e in particolare nelle strutture residenziali; al tempo stesso rileviamo tuttavia una riduzione del numero di infortuni che coinvolgono i nostri servizi (7 rispetto ai 10 dell'anno precedente).

Complessivamente la qualità percepita da utenti e familiari è alta. Le principali richieste di miglioramento riguardano la richiesta di più flessibilità e coinvolgimento, penalizzati dall'emergenza e a cui si è cercato di rispondere implementando nei vari servizi i contatti telefonici con i familiari, per superare il senso di isolamento che ha caratterizzato il periodo. Per il futuro, ci siamo posti l'obiettivo di potenziare gli strumenti di rilevazione della qualità percepita dall'utenza mediante questionari che non indagano solo il benessere materiale, ma anche quello relazionale, emotivo e psicologico.

2. Persone più coinvolte nella comunità e nelle scelte che le riguardano.

Nell'approccio ai servizi da noi perseguito, il coinvolgimento diretto di utenti e familiari non è episodico ma deve essere parte integrante del percorso di supporto e cura.

Nel corso del 2020 abbiamo coinvolto tutti i nuclei beneficiari di interventi educativi (oltre 90 famiglie) in una rilevazione sui bisogni emersi nella fase emergenziale che ha costituito la base per la riprogettazione degli interventi. All'interno del progetto "Key", che prevede esperienze di socializzazione e autonomia per giovani e giovani adulti con disabilità nei Comuni del Valdarno aretino in cui la cooperativa gestisce i servizi educativi territoriali, è proseguita la collaborazione con l'Associazione la Crisalide, co-partner del progetto, con cui sono stati regolarmente monitorati e verificati gli interventi messi in atto. Il team de "Il Veliero" ha approfondito, mediante il percorso di supervisione avviato precedentemente, le proprie competenze nella progettazione personalizzata. Tra le buone pratiche emerse da questo percorso sottolineiamo l'adozione delle "Linee guida europee per rendere l'informazione facile da leggere e da capire per tutti" di Anffas Onlus nella redazione del giornalino prodotto dagli utenti del Centro "Il Gabbiano del Veliero".

Compatibilmente con la situazione sanitaria tutti i servizi hanno previsto momenti di incontro e scambio con il territorio.

Attraverso il Progetto FSE "ARCO" abbiamo raggiunto 7 assunzioni (su 7 previste) di persone in condizioni di fragilità sociale in aziende del territorio.

3. Lavoratori sicuri, adeguatamente retribuiti e formati.

Mettere al centro i bisogni e i diritti delle persone significa anche garantire condizioni di vita sicure e dignitose a tutte le lavoratrici e i lavoratori della cooperativa e promuoverne lo sviluppo professionale. Nel corso del 2020 abbiamo realizzato complessivamente 333 ore di formazione sulle misure di prevenzione del contagio da coronavirus.

Le politiche della cooperativa in materia di gestione delle risorse umane si sono orientate anche quest'anno nel garantire stabilità occupazionale, con la prevalenza di contratti a

tempo indeterminato (188 contro 34 a tempo determinato), e nel privilegiare un'organizzazione di lavoro flessibile e rispettosa dei tempi di vita personali, con l'utilizzo della banca ore, la possibilità di svolgere attività in remoto laddove compatibile con la mansione o il servizio, la flessibilità nella costruzione dell'orario di lavoro.

4. Una comunità più coesa e più ricca.

Le risorse economiche trasferite dal territorio a Giovani Valdarno ammontano a circa € 5.018.000 mentre quelle "restituite" dalla cooperativa al territorio (ai lavoratori e ai fornitori) ammontano a € 5.500.000, confermando che la nostra azienda rappresenta un vero e proprio valore aggiunto per la comunità a cui appartiene, e per cui crea lavoro e sviluppo.

Attraverso i partenariati in cui siamo inseriti e le esperienze di co-progettazione abbiamo maturato insieme ai nostri principali partner la consapevolezza dell'importanza di collaborazioni in cui si privilegia l'attenzione sul metodo di lavoro e la qualità dell'interazione con i partner in funzione dello sviluppo della comunità piuttosto che imporre la logica del profitto individuale.

5. Lavoratori coinvolti direttamente nei processi decisionali aziendali

Gli operatori dei servizi educativi sono stati coinvolti in indagini sul clima interno e colloqui individuali che hanno mostrato la crescente adesione degli operatori al Sistema di Gestione e il progresso della consapevolezza e della competenza organizzativa.

Gli aspetti maggiormente positivi emersi dalle valutazioni dei lavoratori sono il sostegno dato dalla Cooperativa durante l'emergenza e l'accoglienza delle esigenze personali e familiari, mentre quello maggiormente critico è la comunicazione interna soprattutto nelle attività che coinvolgono più settori aziendali. Per il 2021 è previsto anche il coinvolgimento dei lavoratori degli altri settori aziendali.

6. Persone rispettate nelle loro differenze, all'interno e all'esterno dell'azienda

Attraverso un percorso di approfondimento sui contenuti dell'Agenda 2030 e sulla loro integrazione all'interno del Sistema di Gestione che ha coinvolto finora 11 figure di direzione e coordinamento, abbiamo avviato una riflessione sulle azioni realizzabili nei diversi servizi per promuovere il rispetto delle differenze personali e un'immagine non stereotipata dei generi. L'impegno al rispetto della persona e al rifiuto di ogni discriminazione è stato inserito nelle istruzioni di lavoro dei servizi, oltre che nella mission aziendale.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità

Giovani Valdarno è certificata UNI EN ISO 9001:2015 per la Progettazione ed erogazione di servizi: socio-assistenziali, socio-sanitari, educativi e formativi (Settore IAF 38f). E' inoltre accreditata per i servizi domiciliari ai sensi della LR 82/09.

Raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento o il mancato raggiungimento degli obiettivi programmati

L'emergenza Covid-19, che a partire dallo scorso mese di marzo ha colpito il nostro e molti altri paesi, ha avuto un impatto significativo sull'attività di Giovani Valdarno società cooperativa sociale, a diversi livelli.

La natura dei servizi erogati dall'azienda ha comportato una riduzione generalizzata del volume delle attività che ha coinvolto tutti i settori aziendali, oltre ad un incremento dei costi

legati all'acquisto di DPI, alla sanificazione dei locali e alla formazione del personale in materia di Covid-19.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca e sviluppo, questa si è prevalentemente orientata, nel corso del 2020, nel progettare ed implementare servizi alternativi o modalità alternative di erogazione di quelli già forniti in modo da non interrompere la produttività dell'azienda. Le iniziative intraprese a questo riguardo sono, in sintesi:

- 1.Supporto all'attività di formazione continua del personale sulle misure di prevenzione e contrasto del contagio da coronavirus;
- 2.Supporto alla Direzione aziendale alla ricerca di finanziamenti e rimborsi per le spese sostenute a causa dell'emergenza sanitaria;
- 3.Attivazione di servizi di monitoraggio telefonico per persone in condizione di fragilità a causa dell'emergenza;
- 4.Attivazione di servizi di assistenza domiciliare per casi Covid-19;
- 5.Riorganizzazione dei servizi di socializzazione per persone con demenza con modalità di intervento "in remoto";
- 6.Rimodulazione dei servizi educativi e scolastici con la modalità del lavoro in remoto (a seguito del DPCM 9 Marzo 2020) e, successivamente, con la riorganizzazione dei servizi in presenza (variazioni negli orari dei servizi, gruppi "bolla", ecc.);
- 7.Attivazione di nuovi servizi di trasporto: l'azienda ha avviato nuovi servizi di trasporto dedicati a utenti dei servizi alla persona nel territorio valdarnese, nell'impossibilità per i soggetti che li erogavano precedentemente (ad es. associazioni di volontariato) di garantire gli standard richiesti dai protocolli anticovid.

Inoltre, l'azienda ha mantenuto la propria attività di progettazione volta a individuare nuove possibilità di finanziamento e opportunità di sviluppo. Nel corso del 2020 abbiamo partecipato alle seguenti gare d'appalto relative a servizi già gestiti dalla cooperativa, che sono stati interamente riaggiudicati:

- 1.gestione dei nidi "La Farfalla" e "La Coccinella" di Montevarchi;
- 2.gestione del servizio "Scuola Aperta" del Comune di Castelfranco Piandiscò;
- 3.gestione dei servizi assistenziali ed educativi del Comune di Laterina Pergine Valdarno;
- 4.affidamento dei servizi di inclusione sociale e contrasto alla povertà mediante il rafforzamento del servizio sociale professionale a valere sui progetti d'ambito della Conferenza dei Sindaci del Valdarno di cui il comune di S. Giovanni Valdarno è (FONDO POVERTA'-RDC);
- 5.gestione centri estivi 4-6 anni Comune di Montevarchi.

La cooperativa sociale ha inoltre partecipato all'Avviso Regionale per il progetto "Pronto Badante", di cui è capofila per la Zona Valdarno dal 2016, aggiudicandosi nuovamente il finanziamento anche per l'annualità 2020.

L'avvio di alcune delle progettualità che avrebbero dovuto svilupparsi nel corso del 2020, quali le ulteriori attività presso La Casa di Via Piave sono state rimandate a causa dell'emergenza sanitaria, così come l'implementazione dei piani di formazione per la necessità di dare priorità alla formazione sui protocolli anticontagio e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il maggior rischio per il raggiungimento degli obiettivi aziendali nel corso del 2020 è stato rappresentato sicuramente dall'emergenza sanitaria, per limitare il cui impatto economico e sociale abbiamo individuato e messo in atto una serie di strategie:

1.rimodulazione/conversione dei servizi: molti servizi erogati dall'azienda sono stati erogati con modalità da remoto, sia in alternativa agli interventi in presenza (soprattutto nella prima fase dell'emergenza ma tuttora per i servizi che coinvolgono gruppi di anziani) che in concomitanza con essi;

2.ricorso alla FIS e flessibilità organizzativa per il personale dei servizi, con utilizzo della "banca ore" e di trasferimenti temporanei di personale tra i servizi;

3.innovazione organizzativa con la possibilità di organizzare in autonomia e in modo flessibile i tempi di lavoro e utilizzo del lavoro in remoto per tutto il personale amministrativo/di back office; in concomitanza con l'introduzione di modalità di lavoro da remoto sono stati introdotti nuovi strumenti e potenziati quelli già in uso, tra cui: software per accesso server da remoto, utilizzo sistemi di video conferencing, migrazione su cloud di parte dell'archivio aziendale.

All'interno di questa riorganizzazione, alcuni processi aziendali strategici sono stati sottoposti ad una profonda revisione nell'ambito di un rinnovamento dei processi produttivi e della transizione digitale. Il processo, tuttora in corso, ha riguardato finora in particolare l'attività rendicontativa, particolarmente delicata visti i requisiti di trasparenza richiesti dai Committenti/enti finanziatori dei nostri servizi e progetti, in cui è stato introdotto l'utilizzo di un software progettato da AK Innovation per la registrazione e rendicontazione delle ore di servizio erogate. La sperimentazione ha coinvolto in una prima fase il Polo Anziani di Civitella Val di Chiana mentre in seguito è stata progressivamente avviato il coinvolgimento dei servizi domiciliari.

La consapevolezza di avere un corpo sociale composto per la maggior parte da donne ha inoltre portato la cooperativa già da molto tempo ad individuare alcune strategie per la conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro. Queste strategie sono rimaste attive per tutta la durata dell'emergenza Covid: possibilità di rimanere in aspettativa di maternità facoltativa secondo i bisogni individuali; pianificazione dei trasferimenti interni per avvicinare le socie al proprio domicilio, laddove possibile; flessibilità organizzativa dell'orario di lavoro, nei servizi che lo permettono, per andare incontro ad esigenze legate alla malattia di un familiare o al rientro della maternità; presenza di un consulente che offre indicazioni rispetto a congedi, richiesta assegni familiari, assenze e richieste 104/92, maternità obbligatoria e facoltativa; sconti sulle rette dei servizi all'infanzia privati.

Inoltre, nel periodo dell'emergenza sanitaria sono state introdotte ulteriori misure quali la possibilità di lavorare da remoto e modificare l'orario lavorativo per tutto il personale amministrativo/di back office e, compatibilmente con i servizi assegnati, per gli operatori delle strutture e dei servizi nel territorio. E' stato attivato uno sportello di supporto psicologico per i lavoratori impegnati nelle strutture residenziali F.Bicoli di Bucine e Becattini di Civitella, impegnati in prima persona nella gestione dell'emergenza nelle RSA.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi:

	2020	2019	2018
Contributi pubblici	298.234,00 €	245.320,00 €	226.204,00 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	4.463.517,00 €	5.311.519,00 €	5.194.978,00 €
Ricavi da altri	150.900,00 €	135.550,00 €	138.766,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	185.582,00 €	297.128,00 €	301.601,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	179.321,00 €	196.676,00 €	206.699,00 €
Totale riserve	1.217.318,00 €	1.207.640,00 €	1.202.256,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-471.228,00 €	9.979,00 €	5.550,00 €
Totale Patrimonio netto	925.411,00 €	1.414.295,00 €	1.414.505,00 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	-471.228,00 €	9.979,00 €	5.550,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-471.844,00 €	13.596,00 €	10.932,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
------------------	------	------	------

capitale versato da soci cooperatori lavoratori	12.936,00 €	12.391,00 €	12.268,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	152,00 €	152,00 €	52,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	5.098.233,00 €	5.989.517,00 €	5.861.549,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	4.144.698,00 €	4.594.470,00 €	4.545.575,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	7.455,00 €	4.044,00 €	3.355,00 €
Peso su totale valore di produzione	81,45 %	76,78 %	77,61 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	4.477.756,00 €	58.421,00 €	4.536.177,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	68.737,00 €	112.922,00 €	181.659,00 €
Altri ricavi	79.476,00 €	0,00 €	79.476,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	229.497,00 €	0,00 €	229.497,00 €
Altro	71.424,00 €	0,00 €	71.424,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	1.230.973,00 €	11.290,00 €	1.242.263,00 €

Servizi educativi	692.716,00 €	117.774,00 €	810.490,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	2.596.346,00 €	0,00 €	2.596.346,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	369.657,00 €	0,00 €	369.657,00 €
Proventi Vari	79.477,00 €	0,00 €	79.477,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	4.889.692,00 €	95,91 %
Incidenza fonti private	129.064,00 €	2,54 %

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Le criticità emerse nella gestione economica dell'azienda riguardano gli effetti dell'emergenza sanitaria sulle attività aziendali.

Per quanto riguarda in particolare i maggiori costi dovuti alla pandemia, l'azienda ha avviato varie azioni di ricerca di risorse che hanno portato al reperimento di

28.297 euro contributi ricevuti per Credito d'Imposta sanificazioni Covid19 e 45.627 euro contributi ricevuti da vari Enti Pubblici per rimborso spese sostenute causa Covid19.

Le misure organizzative e progettuali attuale per mitigare l'impatto dell'emergenza sulla continuità delle attività aziendali sono descritte approfonditamente nella sezione "Obiettivi e attività".

8. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività

- integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...);
- attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita.

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

L'integrazione sociale di persone fragili o a rischio di esclusione sociale è un obiettivo trasversale a tutti i servizi e le progettualità gestite da Giovani Valdarno. Inoltre, la cooperativa ha promosso o partecipato ad alcune progettualità specificamente orientate all'inclusione sociale di persone in condizioni di svantaggio:

1. Giovani Valdarno ha promosso e gestito, in veste di capofila di un'ATS composta da enti pubblici e privati, il progetto ARCO, finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati con svantaggio economico-sociale in carico ai servizi territoriali della zona del Valdarno aretino e fiorentino. In totale sono state prese in carico 75 persone. Sono stati organizzati percorsi di orientamento e attività finalizzate alla realizzazione di un bilancio delle competenze; per 24 persone sono stati attivati dei tirocini in aziende del territorio e 7 di loro hanno sono stati assunti con contratti a tempo determinato della durata variabile dai 6 mesi ai 5 anni.
2. Ha partecipato a "Mi fido di te. Una rete in Valdarno per la coesione sociale", progetto promosso dal Comune di San Giovanni Valdarno quale capofila per la Zona Valdarno e da una serie di soggetti del Terzo Settore e finanziato dalla Regione Toscana, che ha previsto azioni per l'accompagnamento nell'inserimento sociale e lavorativo di persone e nuclei familiari vulnerabili.
3. Ha partecipato a "AMiDE", progetto Erasmus+ dedicato alla condivisione di buone pratiche e formazione degli operatori che lavorano nei servizi socio-sanitari con persone con demenza provenienti da diversi contesti culturali ed etnici.

9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

1. Ricorso al TAR contro il comune di Bucine per l'annullamento della delibera n.33 del 18/03/2021 in ordine al rifiuto di rifondere le spese sostenute per gli interventi assunti nel fronteggiare l'emergenza Covid e citazione al Comune di Bucine per comparire dinanzi al tribunale di Arezzo al fine di accertare e dichiarare il diritto della Giovani Valdarno al riconoscimento delle spese sostenute per maggiori acquisti 2020 e per maggiori prestazioni 2020 per l'emergenza Covid-19.

2. Decisione del CdA di Giovani Valdarno di non partecipare alla nuova gara d'appalto per la gestione dell'RSA Fabbri Bicoli di Bucine, non ritenendo che, alla luce della complessità gestionale e organizzativa determinata dall'emergenza sanitaria, le condizioni poste dalla Stazione appaltante consentissero di formulare un'offerta tecnica ed economica sostenibile per l'azienda. La gestione del servizio da parte di Giovani Valdarno è terminata dunque il 17/05/2021, allo scadere della proroga richiesta dal Comune di Bucine relativa al precedente appalto.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

La cooperativa ha avviato un percorso di approfondimento delle pratiche, attività, consuetudini interne che possono essere qualificate nell'ottica della sostenibilità ed ascrivibili ad uno o più target dell'Agenda 2030. L'obiettivo è quello di intraprendere un percorso di crescita interna per acquisire maggior consapevolezza, come passaggio propedeutico al miglioramento delle capacità di rendicontazione ed accountability. Questo rappresenta uno dei principali obiettivi di miglioramento, da intendersi come riferito alla capacità di auto-lettura ed auto-posizionamento dell'organizzazione nel contesto, anche locale, di riferimento.

Un secondo livello di analisi riguarda la verifica che talune attività o progettualità possano avere un impatto in termini di innovazione. Tale riflessione assume carattere trasversale ed essendo strettamente connessa alla mission della Rete Umana Persone, a cui la cooperativa aderisce, sarà svolta in stretta sinergia con essa.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il lavoro di preparazione del bilancio sociale è stato coordinato dai Responsabili delle aree Progettazione e sviluppo e Attività di supporto alla gestione dei servizi e progetti. Le riunioni per la preparazione del bilancio sociale hanno seguito tre fasi:

1. Pianificazione del lavoro, che è stato impostato operativamente secondo la struttura del modello di bilancio sociale elaborata da Confcooperative.

2. Raccolta e analisi dei dati: questa fase ha visto coinvolte, da una parte, le figure incaricate della gestione economica e contabile e della gestione delle risorse umane della cooperativa e, dall'altra, i coordinatori e direttori dei servizi. Parallelamente al lavoro di raccolta dati, le

figure di direzione e coordinamento sono state coinvolte in 2 focus-group (uno per i servizi socio-sanitari e uno per i servizi educativi) per individuare le azioni (rivolte all'interno e all'esterno) svolte dalla cooperativa in relazione ad alcuni SDGs dell'Agenda 2030, preliminarmente individuati come prioritari, sia dalla Rete Up che internamente, in modo da integrare i temi della sostenibilità nel bilancio sociale in vista di un futuro passaggio al bilancio di sostenibilità. I focus group sono stati preceduti da un questionario preparatorio, per familiarizzare i partecipanti con i temi della discussione.

In questa fase sono state coinvolte 6 coordinatrici di servizi, 2 figure di Direzione dei servizi e 2 Responsabili di aree aziendali (Progettazione e sviluppo, Attività di supporto alla gestione dei servizi e progetti) che hanno coordinato il lavoro. È stato inoltre predisposto un questionario di rilevazione per allargare la riflessione, in un secondo momento, a tutte le lavoratrici e lavoratori.

3. Individuazione obiettivi e risultati attesi: successivamente abbiamo associato i SDGs e le azioni corrispondenti individuate nella prima fase alle 5 dimensioni strategiche della nostra mission aziendale (PERSONE/BISOGNI/COMUNITÀ E SVILUPPO/PARTICIPAZIONE E RESPONSABILITÀ/PARITÀ E NON DISCRIMINAZIONE), in modo che il lavoro sulla sostenibilità fosse pienamente integrato nella politica aziendale e nel sistema di gestione. In questa occasione anche alcuni SDGs che in precedenza non avevamo esplicitato come prioritari sono stati integrati nella riflessione. Abbiamo quindi allineato gli obiettivi aziendali strategici e i risultati attesi relativi ai SDGs, "rileggendo" con le lenti dell'Agenda 2030 gli obiettivi che ci eravamo prefissati o, in alcuni casi, individuando o esplicitando nuovi obiettivi.

4. Individuazione indicatori e strumenti/piano di miglioramento. Agli obiettivi e risultati attesi individuati, sono stati associati alcuni indicatori di valutazione (output e outcome).

Provvisoriamente sono stati considerati solo gli indicatori che erano già presenti nel SGQ o per i quali fosse comunque possibile facilmente reperire dati in modo da poter già inserire i risultati delle misurazioni nel Bilancio sociale 2020, con l'obiettivo di rendere il lavoro più completo l'anno prossimo.

Abbiamo quindi iniziato ad individuare i processi aziendale coinvolti nel raggiungimento di ciascun obiettivo, con l'intento di integrare, laddove necessario, gli strumenti già in uso (es. procedure interne, istruzioni di lavoro, attività di comunicazione interna ed esterna, strumenti di valutazione, ecc.) e il piano di miglioramento aziendale.

5. A questo punto si è proceduto alla composizione del Bilancio sociale, che è stato presentato al Consiglio di Amministrazione e, quindi, all'Assemblea ordinaria dei soci tenuta il 15 luglio 2021 che l'ha approvato insieme al Bilancio d'esercizio.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì